

STANZIAMENTI Da Veneto Strade (nella foto la sede a Mestre) dovrebbero arrivare gli stanziamenti per le piste ciclabili di via Villanova e Lugugnana

SAN MICHELE

Gabrielli "in cattedra" al campo scuola della Protezione civile



SAN MICHELE - Il prefetto Franco Gabrielli sale in «cattedra» per una mattinata di educazione civica. Sorpresa e soddisfazione ieri a San Michele per l'arrivo del Capo Dipartimento della Protezione civile, in occasione del campo scuola allestito a Marinella. «Spero che anche i vostri genitori si avvicinino a questa importante organizzazione che è la Protezione civile - ha spiegato ai giovani Gabrielli, giunto verso le 9 e mezza con l'elicottero nel campo sportivo di San Michele - noi crediamo nel volontariato ed è per questo che abbiamo puntato sulle nuove generazioni, certi che al compimento del 18. anno sarete dei nostri, ma dobbiamo convincere anche gli adulti». Gabrielli ha ascoltato le preoccupazioni del sindaco Pasqualino Codognotto che ha ribadito «come il più bel fiume alpino europeo sia anche un sorvegliato speciale, tanto che la portata di 4600 metri cubi al secondo dell'alluvione degli anni '60' è un valore di poco superiore a quello attuale». «Siamo in un territorio in cui i pesci vivono sopra agli uccelli - ha spiegato metaforicamente l'ingegnere Sergio Grego del Consorzio di bonifica - il mare è infatti al di sopra di 6 metri rispetto l'entroterra». «Il nostro Gruppo di Volontari, diretto da Andrea Gallo, deve essere altamente specializzato - ha ribadito il sindaco - proprio per le peculiarità morfologiche del territorio e dei suoi corsi d'acqua». Soddisfazione è stata espressa dal coordinatore locale, Antonio Miorin, e dall'assessore regionale Daniele Stival, intervenuto con l'assessore provinciale Giuseppe Canali ed il capitano dei Carabinieri Roberto De Paoli. (m.cor.)

© riproduzione riservata

DUE COLPI NELLA NOTTE

Bibione, ladri svuotano la reception dell'hotel A Portogruaro raid notturno in un negozio

Ladri scatenati nella notte in Veneto orientale. A Bibione, tra via Michelangelo e viale Alemagna, è stata "ripulita" la reception di un hotel: rubati un computer portatile, tv, stampante e cinquemila euro di fondo cassa. I malviventi, attorno alle 3.30 del mattino, avrebbero approfittato dell'assenza dell'addetto forzando la porta principale.

A Portogruaro i criminali hanno colpito in via Vico, nel rione di Santa Rita, rubando da un negozio tre acquari con tanto di pompe e motori elettrici per un bottino che supera i duemila euro. Non è escluso che si tratti di un furto su commissione e che l'attrezzatura abbia già preso la strada del mercato nero. (m.cor.)

© riproduzione riservata



Portogruaro

IL VICESINDACO VILLOTTA

«Una storia infinita cominciata 8 anni fa»

Villotta: «Tutto parte nel 2006. L'importante è che partano i lavori, soprattutto per la sicurezza delle utenze più deboli come pedoni e ciclisti».



PORTOGRUARO Veneto Strade avrebbe finalmente stanziato i fondi per la manutenzione e messa in sicurezza delle provinciali 42 e 70

Via Villanova e Lugugnana Soldi in vista per le ciclabili

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

«Piste ciclabili a Lugugnana e in via Villanova: che sia la volta buona?». Dopo la notizia che il consiglio di amministrazione di Veneto Strade ha deciso di finanziare con diverse decine di milioni di euro numerose opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, e tra questi gli adeguamenti sulle tratte provinciali della 42 e della 70, il vicesindaco Luigi Villotta racconta la storia infinita delle due piste ciclabili, iniziata 8 anni fa. «Tutto parte nel marzo del 2006 - racconta Villotta - con un apposito accordo di programma sotto-

scritto e ratificato, sia dalla giunta comunale che dalla giunta provinciale, per la sistemazione e messa in sicurezza delle strade provinciali 42-70-72, nei tratti urbani di via Villanova e Lugugnana, con un investimento di 1,85 milioni di euro». Nel novembre del 2006 la giunta provinciale approva prima il progetto preliminare e, nel 2009, quello definitivo, elaborato e finanziato dal Comune dopo ampio coinvolgimento della popolazione locale, e avviando anche le procedure per gli espropri. «Nessun cantiere è però stato aperto - continua Villotta -, anche perché nell'ottobre del 2009 la Provincia di Venezia, la Regione del Veneto e Veneto Strade

siglano un accordo con il quale l'amministrazione Zaccariotto trasferisce proprio a Veneto Strade, il braccio operativo regionale, le competenze per la realizzazione delle opere in questione. Non si contano i contatti, le sollecitazioni, le lettere, gli incontri ufficiali che l'Amministrazione ha richiesto ed effettuato per capire le cause e i perché del mancato inizio lavori». Ora arriva la notizia che Veneto Strade stia sbloccando finalmente la procedura. «L'importante è - conclude Villotta - che partano i lavori, da tempo attesi soprattutto per la sicurezza stradale delle utenze più deboli come pedoni e ciclisti».

© riproduzione riservata

SAN MICHELE Individuato il padrone: «L'animale ucciso da un'auto»

Il cane era stato mal seppellito

SAN MICHELE - Risolto in poche ore il caso del cane sotterrato che faceva temere ad un crudele atto di violenza nei confronti dell'animale. Grazie alla lettura del microchip, il proprietario è stato identificato e ha spiegato agli investigatori quanto è avvenuto negli scorsi giorni. Nessun caso quindi di violenza ma un sotterramento mal riuscito vicino alle grave del Tagliamento. La vicenda è partita domenica scorsa quando una pattuglia della polizia locale di San Michele-Bibione è intervenuta tra Marinella e Bevazzana, vicino al Tagliamento, dove è stato

rinvenuto un cane morto, sotterrato tranne la testa. Sono scattate subito le indagini per maltrattamento di animali, vista la tipologia di sepoltura che faceva presumere ad un sotterramento del cane ancora vivo. Alla fine il proprietario I.B. 33 anni di San Michele ha spiegato nei particolari quanto accaduto. L'animale è rimasto ucciso negli scorsi giorni in seguito ad un investimento da parte di un'auto poi scappata. È stato quindi sepolto nel luogo di ritrovamento. Il seppellimento è stato fatto in profondità, non tale però da evitare che le intense piogge

degli ultimi giorni abbiano impedito a qualche animale selvatico, attirato quasi certamente dal cadavere dell'animale in via di putrefazione, abbia scavato fino a scoprire la testa del cane rimasta poi all'aria. «Nessun caso di violenza e maltrattamenti - conferma il comandante della polizia locale Andrea Gallo - Si è trattato di un seppellimento mal riuscito ma abbiamo potuto verificare la perfetta buona fede del proprietario del cane». I resti del cane sono stati già prelevati e consegnati ad una ditta specializzata per la cremazione. (m.cor.)

OPERAZIONE DELLA FINANZA A CAORLE

Sequestrate barche e merce contraffatta

CAORLE - Le Fiamme gialle del reparto operativo aeronavale della Gdf di Venezia, la settimana scorsa, hanno ispezionato 63 imbarcazioni, identificato 98 persone e riscontrato 42 irregolarità varie. Le violazioni più gravi e ricorrenti hanno riguardato il cosiddetto moto ondosso e il tema dell'assicurazione obbligatoria, con il

sequestro di due imbarcazioni che ne erano prive.

A Caorle, i militari della sezione operativa navale hanno effettuato il sequestro di 935 prodotti di merce contraffatta e 107 articoli di contrabbando. Hanno inoltre segnalato un soggetto per uso di sostanze stupefacenti, sequestrato cinque puntatori laser per violazione del

codice del consumo e segnalato 3 soggetti per approfondimenti in tema di capacità contributiva. Nell'ambito dei controlli in ambito demaniale è stata segnalata, all'amministrazione comunale competente, l'evasione di oltre 30mila euro di imposte locali, oltre a sanzioni e interessi.

© riproduzione riservata